

pareti domestiche volle andar a sentire quel che dicessero gli Agaj convenuti al solito luogo a tenere le loro scipite conversazioni. Appena accortisi che viene verso di loro il figlio di Mujo, prendono subito una risoluzione quanto inopportuna altrettanto strana:

Tek po vjen kopili i Mujit
as na vendin mos me i a lëshue,
as selamin kurnjà mos me i a pritë;

*Ecco che viene il bastardo di Mujo,
ma nessuno di noi gli ceda il posto
e nessuno gli rivolga il saluto.*

Halili stesso in un'altra occasione, versando la *rakija* agli Agaj, a Mujo non riempie il bicchiere, avendo con lui una certa ruggine in corpo. Mujo naturalmente se ne risente e gli domanda il perchè. Infine, come il solito, i due fratelli rimettono di risolvere il litigio alla madre, e

idhët si helmi nanes i kan vojtë
andarón dalla madre pieni di bile e di veleno.

Da ciò si comprende pertanto che portati a giudicare dai sentimenti che tengono reciprocamente gli uni rispetto agli altri, di simpatia o di antipatia, da un fatto particolare giudichino e condannino sistematicamente in generale. Così Dezdâr Osmani nei riguardi di Mujo, per spezzare una lancia contro di lui e svilirne il valore, dopo che l'eroe si fu vantato che tutto sotto di lui procedeva bene, così gli ricaccia le parole in bocca:

Lêe, Mujo, Zoti të vrafët!
se qyshë se u bânë i parë nder né,
gjithmonë Zoti mrapshët na e ka dhânë,
se e din ku e kena Budalin e Talin
qi qe shtat vjet krajli na e ka xânë
e na e ka shtî n'at burgun e thellë
tu po m'âsht kallm e knetë
e atÿ më janë gjyrypâjt e hagrepë
deri mbë krah ujë m'âsht;
të gjith gjyrypâjt gjakun i a pinë,